Anno XXIII - N. 21 CESENA — 21 Maggio 1911 —

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

Conto corrente colla Posta

il Cittadino
giornale della Domenica

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

Il prossimo Censimento

Per legge 8 maggio n. 212 è successivo decreto, l' 11 giugno di questo anno si eseguirà in Italia il quinto censimento generale della popolazione e il primo censimento industriale del Regno.

Il censimento ha una grande importanza economica, politica e amministrativa.

Il censimento della popolazione è la rivelazione periodica dello stato della medesima.

Il censimento industriale, atto a far conoscere il numero degli opifici e delle imprese industriali, il genere dei loro prodotti, il numero degli operai, le forze motrici, ecc. rileverà il progresso economico che ha raggiunto l'Italia in questi ultimi anni, lo sviluppo industriale di alcune città e regioni che – per mancanza di dati statistici attendibili, – hanno finora poca attenzione attirata su di esse.

La storia della statistica ci ammaestra che la numerazione degli uomini e delle forze è stata la prima preoccupazione de popoli, sino dai tempi antichi.

« Nosse rempubblicam Senatori necessarium » diceva Cicerone e possiamo affermare con Herschell che il censimento è la « base dinamica sociale e politica ».

Non spenderemo molte parole per rintracciare le origini antiche del censimento: a stretto rigore scientifico, esso è operazione tutta moderna; presso i primi popoli, alla epoca romana e lungo tutto il medio evo, come pure nei primi secoli dell' evo moderno, abbiamo delle semplici enumerazioni di anime, delle rivelazioni indirette, dei calcoli indiziari. Il censimento nominativo a periodi regolari comincia a manifestarsi nella seconda metà del secolo XVIII, e si estende e perfeziona nel secolo XIX.

Il documento più notevole dell'antichità ci è conservato dalla Bibbia. Nel ventesimo anno dalla uscita degli Ebrei dall' Egitto, il primo giorno del secondo mese, il Signore parlò a Mosè nel deserto e gli ordinò di enumerare « tutti quanti i maschi di tutta la moltitudine dei figliuoli di Israele secondo le stirpi e le case e i nomi di ciascheduno ».

Un documento di non minore importanza storica nell'antichità è il «censo personale romano», il quale aveva carattere demografico, politico, militare, economico, e tributario. Si rinnovava ogni cinque anni ed è rimasto un vero monumento del genere.

Nel medio evo sono degni di menzione i registri della chiesa, che notavano i nati i morti, i matrimoni. Il concilio di Trento, per questa materia, dette provvide disposizioni, e così continuò (anche mercè gli stati dell'anime) la raccolta d'un prezioso materiale statistico, che, fino all'istituzione degli uffici di Stato Civile, iniziata presso di noi dal governo napoleonico, ma stabilmente impiantata solo dopo l'attuazione del nuovo codice (1866), resta per molti paesi l'unico sul quale fondare ricerche storiche, biografiche, gentilizie, demografiche. Peccato che gran parte di questo materiale non sia stato ben conservato; e sarebbe urgente avvisare ai mezzi per evitare ulteriori dispersioni. Pure nel medio evo, sono da menzionarsi le istituzioni del feudalismo per segnare il numero dei militi, dei servi, le loro prestazioni personali e le maggiori loro imprese guerresche; le anagrafi ed altri registri demografici dei Comuni, alcuni dei quali si sono conservati e sono serviti a farci studiare il movimento della popolazione di alcune città a traverso i secoli.

Dal Cinquecento in poi tutti gli Stati e le repubbliche italiane proseguono le indagini demografiche con metodi sempre più corretti. Tali indagini non hanno più per scopo l'applicazione delle tasse e dei tributi ai « fuochi » (famiglie) e agli individui, ma assurgono ad una vera necessità scientifica.

×

Nel secolo XIX tutti gli Stati d'Europa hanno proceduto, chi più e chi meno, a censimenti della loro popolazione. La Francia incominciò nel 1801 e proseguì regolarmente ogni cinque anni, esclusi gli anni 1811, 1816, e 1826. Alcuni Stati della Germania eseguirono il primo censimento nel secondo decennio (Prussia 1810, Sassonia 1816, Baden 1816, Baviera 1818); l'Austria cominciò pure nel 1818; la Gran Brettagna, seguendo la Francia nel 1801. Negli ultimi tempi la Germania, la Svezia e la Francia lo hanno e seguito ogni quinquennio; la Gran Brettania, l' Austria Ungheria, l'Italia (interrotto solo nel 1891), la Grecia e la Danimarca ogni decennio, gli altri Stati a periodi irregolari.

Oggi, gli Stati più progrediti, come la Germania, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti di America, compiono i loro censimenti demografici a breve intervallo e con somma perfezione tecnica e scientifica.

I vantaggi e i servizi, che un buon censimento rende alla economia, al diritto pubblico, al privato, alla sociologia, alla morale, alla filosofia, alla psicologia, alla antropologia, alla storia, e in modo particolare alla politica e alla legislaziose in genere, sono immensi, incommensurabili.

Le leggi vivrebbero e si applicherebbero al buio, senza la scorta dei dati statistici inerenti allo stato e alla distribuzione della popolazione.

×

Da questi dati dipendono: l'assegnazione del numero dei deputati per ogni provincia, le circoscrizioni giudiziarie, il numero dei consigli comunali, le circoscrizioni amministrative, scolastiche ecc.

Basti ricordare che esistono in Italia 27 disposizioni di legge che si fondano per la loro applicazione sul numero legalmente accertato degli abitanti dei singoli Comuni.

Enumeriamone alcune:

L'articolo 118 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. Decreto 4 maggio 1898, n. 164) stabilisce il numero dei membri del Consiglio assegnati a ciascun Comune, prendendo per base la popolazione residente in esso.

L' articolo 154 stabilisce che i Comuni superiori ai 60,000 abitanti possono essere ripartiti in quartieri ed avere un vice sindaco, a cui il sindaco può delegare le sue facoltà di ufficiale del Governo.

L'articolo 20 della « legge elettorale politica » testo unico approvato con regio decreto 58 marzo 1895, n. 5849), determina il numero dei componenti la commissione per la revisione delle liste elettorali secondo il numero degli abitanti.

Gli articoli 241 e 242 della legge sull' ordinamento della pubblica istruzione (18 novembre 1839, n, 3725) regolano il numero e classificano le scuole elementari secondo la popolazione: e l'articolo 338 misura gli stipendi dei maestri in base alla classificazione predetta.

L'articolo 34 della Legge sull'ordinamento giudiziario (6 dicembre 1865, numero 2626) autorizza l'istituzione di preture urbane nei Comuni che hanno una popolazione non minore dei 40,000 abitanti.

L'articolo 2 della legge sui giurati (8 giugno 1874, n. 1937) — vuole che siano inscritti nelle liste dei giurati tutti coloro che pagano all'erario un annuo censo diretto non inferiore a l. 300 se risiedono in un Comune non a' disotto al 100,000 abitanti: a lire 200 se risiedono in un Comune non al disotto di 10.000 abitanti, e coloro che pagano all'erario un annuo censo diretto non inferiore a lire 200 se risiedono in un Comune di 10.000 abitanti.

×

E potremmo continuare a richiamare articoli di leggi sull'esercizio delle professioni di avvocato o procuratore, sul notariato, sulla pubblica sicurezza , sulle opere pubbliche, sulla esportazione per pubblica utilità : sulle stradi comunali, sui redditi di ricchezza mobile, sul dazio consumo, sulla tassa del valore locativo, sulle fiere e i mercati, sul reclutamento dell'esercito. ecc.

La importanza della statistica, e particolarmente di quella demografica, è straordinaria oggi. Senza di essa non si potrebbe governare un popolo, nè valutare la sua efficienza politica, economica sociale e morale.

Secondo il Moreau de Jonnes, la statistica si rende necessaria all'uomo di Stato, agli economisti, agli scrittori di storia e politica:

1.o per accertare in ogni suo movimento la prosperità dello Stato;

2.o per migliorare il territorio, dopo di averne conosciuta la fertilità, i mezzi di sicurezza ;

3.o per fissare e ripartire il contingente delle leve militari ;

4.o per stabilire le imposte conforme ad equità ;

5.o per determinare per quantità e valolore i prodotti della agricoltura e delle industrie ;

6.o per valutare il mov.meuto commerciale e agevolare lo studio delle condizioni favorevoli al suo miglioramento;

7.o per estendere e restringere l' azione dell'autorità giudiziaria ;

8.o per apprezzare i progressi dell'istruzione pubblica :

9.o per giudicare dell'opera delle amministrazioni ;

10.o per provvedere ad un gran numero di bisogni che agitano la pubblica opinione, e che creano dei problemi alla cui soluzione concorre grandemente la statistica.

Secondo Aristide Gabelli, la statistica rappresenta il « biometro delle nazioni ».

×

Ora quali potranno essere i risultati dei prossimi due censimenti?

Per il primo, tenuto conto dell'aumento di popolazione verificatosi tra l'uno e l'altro dei censimenti passati e fatto un calcolo approssimativo della media dei nati e dei morti in questo ultimo decennio, non andremmo errati nel ritenere che la popolazione italiana, risultante dal censimento dell'11 giugno 1911, raggiungerà e forse oltrepasserà i 35 milioni di abitanti, non ostante la forte emigrazione transoceanica, la quale ha sottratto all'Italia oltre cinque milioni de' suoi figli.

Per modo che oggi possiamo affermare che sono circa 42 milioni gli Italiani viventi sul globo, compresi quelli tutt'ora soggetti politicamente ai vari Stati d'Europa, sopratutto all'Austria.

Ma il prossimo censimento demografico sarà interessante specialmente per i dati che avremo intorno alla densità, all'agglomeramento, alla distribuzione, allo stato civile e professionale della popolazione, dati che, messi in correlazione con quelli del censimento industriale, daranno preziosa materia ai nostri legislatori a fine di meglio disciplinare le condizioni economiche, amministrative, sociali delle singole regioni ed escogitare mezzi speciali idonei a sollevare e a far progredire le varie popolazioni che più o meno sentono il bisogno ed hanno particolari tendenze e capacità.

Grandi sorprese daranno le statistiche di alcune città e provincie, che in questi ultimi anni specialmente son venute affermandosi con grande vigoria nel campo delle industrie e dei commerci, nella forza economica e intellettuale.

Per una lingua internazionale

« I sacrifizi che ciascuno sosterrà consacrando qualche ora all'Esperanto son così piccoli e i vantaggi che ne potrà ritrarre son così grandi, che non ci si può rifiutare »

TOLSTOI.

L'argomento non è nuovo. I vantaggi, che una lingua ausiliaria internazionale può portare all'umanità, sono oramai da tutti riconosciuti. Anzi in parecchie riviste scientifiche e pedagogiche si è fatto appello in ispecial modo ai maestri, incitandoli a riflettere che, sfortunatamente — nella diffusione dell'Esperanto — l'Italia è rimasta si può dire fuori di quel movimento, che all'estero di giorno in giorno aumenta.

Non è quindi fuor di luogo — a mio avviso — insistere su questo tema, che dovrebbe trovare gl'insegnanti tutti solleciti a cooperare allo scopo di porre gl'Italiani al posto che loro spetta, nell'opera di propaganda di questa lingua.

I dati statistici pubblicati ultimamente nell'*Oficiala Gazeto Esperantista* ridondano purtroppo a nostro danno e vergogna.

Tuttavia un notevole risveglio anche in Italia pare si vada oggi accentuando, sia mediante l'opera solerte della *Federazione Esperantista* con sede a Firenze, sia mercè la costituzione in Genova di una fiorente società, la *Genova Esperanto Unnigo*; risveglio, che impone a tutti l'obbligo di contribuire in qualche modo ad alimentarlo.

Si sono tenuti anche in Italia parecchi corsi di Esperanto; ed uno si inaugurò il 30 novembre u. s. presso la R. Scuola Normale Maschile di Perugia, dove i proff. Greco, Mazzolini e Pazzini, che con severità di pensiero e solerzia nell'opera alla diffusione dell'Esperanto prestano autorevole appoggio, espressero il voto che, ad imitazione di Roma (classi 5 e 6.), detta lingua sia insegnata quanto prima in quelle scuole elementari.

La storia del nuovo idioma è oramai stata troppo ripetuta; non sarà però inutile rammentare che fin dal XVII secolo il nostro maestro e precursore Giovanni Amos Comenio propose di tenere in Amburgo un convegno di scienziati o di fondare un'associazione internazionale di persone colte, le quali potessero reciprocamente comunicare, così a voce come in iscritto, mediante una lingua comune, che si sarebbe dovuta creare a questo fine esclusivo, giacchè, secondo lui, il latino, fin da quell'epoca, non poteva più servire ai bisogni degli studiosi ed al miglioramento umano. Questo piano non potè essere attuato, ma il pensiero del Comenio non andò perduto.

In Boemia il pedagogista ezeco M. J. Masëk lo fece rinascere nel 1872; egli iniziò la pubblicazione, per i maestri slavi, della poliglotta rivista Havjanskij Pedagog, ma essa pure non visse molto; la mancanza di una lingua ausiliaria internazionale fu lo scoglio contro il quale si dovette infrangere.

La proposta di creare in Europa un ufficio permanente con incarico di occuparsi di affari concernenti il miglioramento dell'educazione, apparve pure in Germania, ma ebbe, per la stessa causa, il medesimo risultato.

L'Esperanto - la geniale opera del dott. Zamenhof - è l'efficacissimo mezzo che raccoglie oggi le idee dei nostri predecessori e che rende possibile di mettere in pratica quanto non fu loro dato di realizzare.

Il 1.o congresso esperantista fu tenuto a Boulogne sur mer nel 1905, il 2.o a Ginevra nel 1906, il 3.o a Cambridge nel 1907, il 4.o a Dresda nel 1908, il 5.o a Barcellona nel 1909, il 6.o a Washington nel 1910. Si terrà in Anversa il 7.o A quando un congresso generale italiano? Già oltre un milione di persone, sparse in tutti i punti del globo, parlano in questo idioma, che conta numerosissime associazioni, più di cento giornali e parecchie centinaia di opere. *La Società internazionale*, costituita in Dresda nell'agosto 1908, in seguito all'approvazione del regolamento che fu compilato dal comitato provvisorio eletto in Cambridge nel 1907, pubblica la sua gazzetta *Internacia Pedagogia Revuo*, che ne è l'organo ufficiale, allo scopo di facilitare - per mezzo di rapporti internazionali - le relazioni fra insegnanti e anche fra studenti di diversi paesi e Stati, promovere il trattamento e la soluzione di questioni così pedagogiche come professionali, agevolare la pubblicazione d'importanti opere, facilitare la reciproca corrispondenza, favorire le colonie internazionali.

I tentativi fatti per il passato (150) circa) di creare una lingua universale - ultimo fra gli altri quello del Volapuk - non traevano origine dallo studio delle lingue già esistenti, quindi andarono falliti. E questa idea, dice Salvatore Farina, fu posta un tempo fra i desideri irrealizzabili dell'umanità, quali la quadratura del circolo, il moto perpetuo, la pietra filosofale. Ma lo Zamenhof non sognò mai l'abolizione delle lingue naturali sostituendole con una unica, che tutte le uccida; ideò invece una lingua internazionale, come mezzo di comprensione, che viene a costituire una seconda lingua per tutti, indispensabile oggi, in cui il progresso si avanza colla rapidità di trasporti e la facilità delle corrispondenze degli individui fra loro.

Nonostante le beffe dei profani, noi dobbiamo constatare che l'Esperanto, fra le lingue uniche che sono state create fin qui, è il più chiaro linguaggio per la formazione della parola, per la semplicità delle regole grammaticali e che meglio si adatta alle comunicazioni scambievoli degli studi e delle scoperte scientifiche fra nazione e nazione. Carmen Sylva, la pietosa regina di Romania, nota nel mondo letterario, ne è una delle più autorevoli propagandiste. Giulio Verne fu presidente del circolo esperantista di Amiens. Le più remote letterature straniere sono diventate oggi accessibili, perchè si possono leggere tradotte in Esperanto.

Abbiamo visto l'evoluzione che hanno subito in poco tempo certe vecchie teorie; pensiamo che il sapere sarà sempre più diffuso, accresciuti i rapporti commerciali e industriali, più sviluppato il sentimento della fratellanza, perchè gli uomini più facilmente comprendendosi potranno più facilmente amarsi; e che la civiltà è ormai giunta al punto propizio, per poter consolidare tante nobili aspirazioni. Siamo noi che dobbiamo imporci nel divulgare una lingua, che dovrà col tempo forse divenire obbligatoria in tutte le scuole, perchè non basta far sorgere un linguaggio comune, bisogna che questo entri nell'universale concetto, sopratutto per adunare tutti i popoli sotto uno stendardo di pace universale.

Natalina Santi Severi.

CESENA

Esconii e boicottaggi — Nella settimana, in seguito all'esconio dato in tutte le forme di legge dai sigg. Angelo Casanova (S. Cristoforo) e March. Almerico Almerici (S. Pietro) a rispettivi mezzadri, avendo l'organizzazione dei coloni applicato il boicottaggio, ed essendo i proprietari appoggiati dalla Associazione Agraria, a cui appartengono, s'era avuto a prevedere qualche conflitto. Quanto al colono Almerici, la questione è stata composta amichevolmente, e quel mezzadro ha lasciato pacificamente il podere. Quanto al colono Casanova, ricusando questi di fare il trasporto delle masserizie e non trovandosi operai che vi si prestassero, mentre intorno al podere si raccoglieva ura larga moltitudine di contadini e di braccianti in atto d'intimidazione, lo sgombro fu eseguito in persona dal Consiglio direttivo dell'Agraria, difeso dalla forza pubblica.

Ciò per la cronaca; e i commenti?

Il diritto del proprietario a licenziare il proprio colono è sancito, oltrechè dalle consuetudini più antiche e dalle leggi, anche esplicitamente dal nuovo patto colonico, per la cui piena attuazione tanto si sono adoperate e si adoperano le organizzazioni dei lavoratori della terra. Per l'esconio sono bensì stabilite epoche determinate, disdette preventive e varie modalità, che nei due casi surricordati furono rispettate, ma non fu mai stabilito, in nessuna consuetudine, in nessuna legge, in nessun patto antico e nuovo, che il proprietario dovesse al colono stesso o ad altri indicare le *ragioni* dello sfratto. E di ciò è chiara la causa, potendo le ragioni stesse essere molto varie ed intime, non facilmente apprezzabili, e potendo anche una semplice incompatibilità turbare i buoni rapporti tre le parti e renderne impossibile la collaborazione a vantaggio comune.

Certo, può anche qui verificarsi il caso del *summum jus summa injuria*; e comprendiamo che motivi d'equità, d'umanità, di fratellanza muovano in tal caso l'organizzazione operaia a venire in aiuto del proprio consociato. Ma non può essere che un caso eccezionalissimo, il quale non deve infrangere la regola generale.

Dato lo spiegamento dell'azione collettiva da un lato, è naturale che altrettanto avvenga dall'altro; se interviene la Camera del Lavoro, è naturale intervenga l'Associazione agraria.

Per i terzi, che debbono giudicare spassionatamente, tutto si riduce a veder se si tratta, come dicemmo, di cosa eccezionale, di *summa injuria*.

Se è esatto quanto ci dicono, la direzione della C. di L. non era favorevole al boicottaggio Casanova: la lega, interpellata, aveva dato 17 voti per il *si* e altrettanti per il *no*. A voti pari, non v'era decisione, e quindi il boicottaggio non doveva essere proclamato. Ma, prescindendo da ciò, è manifesto che se 17 coloni su 34 escludevano il

boicottaggio, voleva dire che l'eccezionale *summa injuria*, da parte del proprietario, non c'era, e ciò aumentava la spinta dell' Agraria ad intervenire in sua difesa.

Noi quindi, mentre non sapremmo approvare tale Associazione, se intervenisse, in ogni caso, in omaggio alla lettera del Patto colonico, anche quando fossero evidenti l'irragionevolezza, il capriccio, l'inumanità d'un proprietario, come non approviamo che intervenga la Camera del Lavoro quando ragioni evidentissime e gravi non militino a favore del mezzadro, non possiamo, nel caso attuale, dar torto all' Associazione Agraria medesima.

E ci sembra che non sia corretto, non sia civile additare al pubblico dispregio chi ha saputo dare esempio di solidarietà, imponendosi ingrato ufficio, per far mantenere fermo quel Patto colonico che deve esser legge pei padroni e contadini, e sancire diritti e doveri reciproci.

La questione agraria è per sè stessa grave, e non è ancora in via di risoluzione: questioni generali vi si involgono e bastano a tenere, in vari tempi, agitato il paese. Sarebbe carità patria non aggiungervi particolari questioni individuali, quando evidenti ragioni di giustizia non lo richiedano.

E chi, nelle associazioni operare e nella stampa che se ne fa organo, ha qualche influenza, dovrebbe avere un alto senso di responsabilità prima di secondare ingiuste pretese e scagliarsi in invettive contro chi tenta di respingerle.

Ma più di tutto ci sembra che quanti oggi hanno un ascendente nel pubblico indirizzo del paese e sono poi quelli a cui, in determinate contingenze, fanno appello e chiedono consiglio e conforto le associazioni operaie e qualche periodico che le patrocina, abbiano seriamente da riflettere di non lasciare le une e l'altro sotto il dominio di persone poco esperte d'uomini e di cose, facili a lasciarsi trascinare da leggerezze e da impulsività, creando così, a poco a poco, una situazione critica e dolorosa, che ogni buon cittadino deve deplorare.

Senso di vera giustizia, d'equanimità per tutti, controllo su sè stessi, mente fredda e coraggio di resistere, quando è giusto, ai propri accoliti: ecco quello che ci vuole. Noi, che abbiamo, in qualche punto, affrontato le critiche degli amici per seguire il bene, chiediamo che altri faccia altrettanto.

Il Senatore Finali — Ricorre oggi (20 Maggio) il compleanno del nostro illustre amatissimo concittadino **Gaspare Finali**. Gli hanno inviati telegrammi il Sindaco Ing. V. Angeli e molti estimatori ed amici.

Noi ci rendiamo interpreti dei pensieri e degli affetti della cittadinanza cesenate, che in Lui si esalta come in colui che meglio la rappresenta nella grande opera del nazionale riscatto che in quest'anno specialmente si celebra, dirigendogli i voti più fervidi perchè egli — come ne dà affidamento la sua forte fibra — sia ancora per lunghi anni conservato alla Patria.

Consiglio Comunale — È indetta seduta per Mercoledì 24 corr., alle ore 16, inaugurandosi la sessione di primavera.

Pubblicazioni — La Camera dei deputati ha voluto associarsi alle feste del cinquantenario con una pubblicazione veramente monumentale, in quindici grossi volumi, col titolo « Le Assemblee del Risorgimento, » e in cui si contengono gli atti dei vari Parlamenti Italiani (Camera dei deputati, e Camera alta) nelle diverse regioni durante il memorabile triennio 1848 49, più quelli delle Assemblee che, nel 1859, prepararono sapientemente le annessioni. Per la Romagna nostra vi sono aggiunte le discussioni dell' Assemblea delle Provincie unite in Bologna nel 1831.

Cesena ha non pochi punti da rilevare, per lustro proprio, in tale pubblicazione; ma sopra tutto deve essere altera di notevoli, memorande dimostrazioni patriottiche date dal suo Ednardo Fabbri quale ministro costituzionale di Pio IX nell'Agosto e Settembre 1848, e dell' alto senno e del più acceso fervore per la causa della nazionalità addimostrati nel senato toscano da Maurizio Bufalini.

Di questo sono pure notevolissime alcune lettere scritte, nello stesso periodo di tempo, a Luigi Carlo Farini, e comprese nei primi due volumi del carteggio dell' insigne Statista, pubblicati testè da Luigi Rava. Delle manifestazioni parlamentari ed epistolari del Bufalini, ci occuperemo quanto prima diffusamente.

Segnaliamo poi una splendida pubblicazione « Cinquant' anni di vita italiana » (Milano editore Vallardi), dovuta principalmente alle cure dell' amico nostro concittadino Dott. Alfredo Comandini. Le varie forme di civiltà — politica, legislarione, economia, finanza, industria, letteratura, scienza, arte, teatro, giornalismo, ecc. — sono abilmente riassunte da competenti scrittori, formando un quadro attraente ed istruttivo.

R. Scuola Industriale Cesena — Nel concorso per una borsa di perfezionamento tecnico in aggiustatura meccanica, bandito dal Ministero di A. I. e C. tra gli alunni licenziati nell' ultimo biennio nelle principali Scuole industriali Italiane, è riuscito primo, vincendo una borsa di *L. 1400*, l' allievo di questa Scuola Daltri Corrado.

Mentre ci congratuliamo col valoroso giovane, siamo lieti di constatare come questa Scuola, sebbene da poco organizzata, vada ogni giorno più, ed in svariati modi, affermando la sua eccellenza tra le moltissime altre del suo genere.

È uscito il cartellone del nostro Teatro Comunale per il grande spettacolo musicale di Settembre prossimo, col *Sansone e Dalila* di Saint Saens, interpriti principali il soprano Nini Frascani, il tenore Calleia, il baritono Formichi e il basso Preve.

Avremo un avvenimento artistico di primissimo ordine; e noi, a tempo lo illustreremo con opportuni articoli.

Il Generale Cisterni — È morto, pochi giorni fa, in Bologna, poco più che cinquantenne il generale *Giuseppe Cisterni*. Egli apparteneva in qualche modo alla città nostra, perchè egli, co' suoi fratelli (essendo il padre cancelliere d' una delle nostre preture) qui crebbe fanciullo, qui fece i primi passi negli studi, e qui aveva memori amici. La sua fine immatura ha, anche tra noi, contristato quanti lo ricordavano.

Filantropia — Il capitano Carretti, direttore del Civico Ospedale, ha voluto, anche quest' anno, versare al Comitato per gli scrofolosi la somma di L. 72, che rappresenta la spesa per il mantenimento di due fanciulli ai bagni marini.

Invece di fiori — I coniugi Italiano ed O. Guidi e figlia, in memoria del sispettivo suocero, genitore ed avo, hanno offerto L. 20 alla Prò Maternità.

Mostra di bestiame — Nel prossimo Giugno, si terrà a Torino una mostra internazionale di bovini, caprini e ovini, con premi di circa 70 mila lire.

Impieghi — È aperto il concorso a 10 posti d' aspirante verificatore nell' amministrazione metrica e dei saggi dei metalli preziosi. Termine a presentar la domanda il 15 Agosto. Per ischiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura

Stato Civile dal giorno 13 a tutto il 19 Maggio.

NATI — Maschi 8 Femmina 12 — MORTI — Sama Angela a. 70 bracc., Brunelli Filippo a. 72 giornaliero, Drudi Alba a. 79 col.

OSPEDALE — Amadori Assunta a. 59 cas., Bagnolini Paolo a. 32 poss.

Più sette bambini inferiori ai cinque anni.

MATRIMONI — Buda Biagio cel. col. con Foschi Maria nub. col., Severi Aristide cel. col. con Pieri Maria nub. col., Maggioli Sebastiano cel. col. con Bianchi Teresa nub. col., Brunelli Ulisse cel. birocciaio con Zavatti Maria nub. bracc., Turroni Mauro cel. calzolaio con Foschi Pasqua nub. bracc., Papi Remo cel. col. con Santerini Catterina nub. col., Manuzzi Pietro cel. giornaliero con Artusi Santa nub. cas., Zampagna Luigi cel. muratore con Lugaresi nub. sarta.

Tip. Biasini-Tonti — Amaducci Carlo - gerente

MODISTERIA
Giulia Mastri
VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)
Ultime Novità

FERRAMENTA - OTTONAMI
ARMI ed ACCESSORI

Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza avere visitato il

NUOVO NEGOZIO
P. FANTAGUZZI
E G. MARALDI
Corso Umberto I. N. 4 CESENA Corso Umberto I. N. 4

Si invita il pubblico a volere esaminare particolarmente la fornitura di arnesi per meccanici, fabbri, falegnami, calzolai e muratori ed il ricco assortimento di fucili, polveri piriche, cartuccie estere e nazionali.

Specialità: dosatura e preparazione cartuccie.

Qualità di generi e condizioni di vendita da non temere concorrenza.

Capsule Santal Salolè

Il più potente antiblenoragico. Si raccomandano nelle inflammazioni della vescica, nella uretrite, nella nefrite, nella cistite acuta, nell'albuminuria ecc.

L. 4.50 il fiacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna
e in tutte le Farmacie

G. ROSETTI-MORANDI
CHIRURGO-DENTISTA
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE
RIMINI — Corso d'Augusto N. 80 — RIMINI

Denti Artificiali
a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, articiell in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d' Oro all'Accademia degl' Inventori a Parigi.

Raddirizamento dei Denti
storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati conmedaglia d' Oro all' Esposizione di Napoli.

Otturazione dei Denti
insi malto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura Imbinacamento
dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico
per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazione dei denti senza dolore
fatta coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d' eti-) e generale (protossido d' azoto - etene).

Polveri di elixir dentifrici
efficacissimi per conservare i denti e le gengive

P. NOCELLI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA
con recapito in **CESENA** Via Chiaramonti N. 40 presso il **Dott. L. SUZZI** avendo un grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto da un abilissimo meccanico è in grado di fornire DENTIERE artificiali in vulcanite ORO, lavori a ponte e corone d' ORO di inappuntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi di assoluta convenienza.

Eseguisce anche riparazioni nella giornata.

OH !

SAPONE BANFI

Sempre insuperabile

RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI

Marca Gallo

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la banchera

AMIDO BANFI

per scarpe e pelli

RESO INSUPERABILE DAL I. GENNAIO

Unito all'amido Glutine mantene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di Ombrellini, visitate

L' Emporio Bazzocchi

Vi troverete buon gusto, eleganza, e modicità nei prezzi.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti colle

Pillole Rigeneratrici

Vesie Cantelli

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. — — — — — — — — — —

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio

FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il cloro di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale. — — — — — — — —

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglia d' Oro Diploma d' Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro China**.

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

---

Cortile Dandini - Cesena

Tappezzeria - Rimbocchi Giacomo

Lavorazione in Matersasi di qualunque genere, ed Arredamenti completi - Lavorazine anche a domicilio - Preventivi a richiesta.

N. B. — Le lane e il crine vengono confezionate su macchina speciale con la massima pulizia.

Birra Spiess e

Ghiaccio Artificiale

DEPOSITO - CAMILLO GARAFFONI

Caffè Nazionale - Cesena

Corso Mazzini N. 10 - Servizio anche a DOMICILIO

Spazio disponibile per

L' AMERICAN BAR GUIDAZZI

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N.10